

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 settembre 2018, n. 974.

Recepimento dell'accordo in Conferenza Stato Regioni del 22 febbraio 2018 relativo allo "Standard professionale e formativo per l'attività di manutenzione del verde" (Repertorio atti n. 50/CSR del 22 febbraio 2018 della Presidenza del Consiglio dei ministri) e conseguente modifica della D.G.R. n. 460 del 26 aprile 2017 che stabilisce le modalità di attuazione dell'art. 12 della L. n. 154/2016 - Esercizio dell'attività di manutenzione del verde.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Adozione regolamento che stabilisce le modalità di attuazione dell'art. 12 della L. n. 154/2016 - Esercizio dell'attività di manutenzione del verde"** e la conseguente proposta dell'assessore Fernanda Cecchini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di adottare il regolamento redatto dal Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto, che attua quanto previsto dall'articolo 12 della legge n. 154 del 28 luglio 2016 per quanto demandato a livello regionale circa le modalità per l'ottenimento dell'attestato di idoneità per l'esercizio delle attività di manutenzione del verde, e tiene conto di quanto stabilito dall'accordo in Conferenza Stato Regioni del 22 febbraio 2018 relativo allo "Standard professionale e formativo per l'attività di manutenzione del verde" (Repertorio atti n. 50/CSR del 22 febbraio 2018 della Presidenza del Consiglio dei ministri);

2. di dichiarare che, a far data dall'entrata in vigore del presente atto, il regolamento adottato con delibera di Giunta regionale n. 460 del 26 aprile 2017 è integralmente sostituito dal regolamento adottato con il presente atto;

3. di chiarire che gli attestati d'idoneità rilasciati secondo le procedure di cui alla delibera di Giunta regionale dell'Umbria n. 460/17 prima dell'entrata in vigore del regolamento allegato al presente atto sono pienamente validi e che i soggetti in possesso di tali attestati possono svolgere le funzioni di responsabili tecnici per la manutenzione del verde;

4. di ribadire che il Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario della Direzione regionale Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo, è la struttura regionale competente per il procedimento di rilascio dell'attestato di idoneità per l'esercizio delle attività di manutenzione del verde previsto dall'art. 12 della legge n. 154 del 28 luglio 2016;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Cecchini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Recepimento dell'accordo in Conferenza Stato Regioni del 22 febbraio 2018 relativo allo "Standard professionale e formativo per l'attività di manutenzione del verde" (Repertorio atti n. 50/CSR del 22 febbraio 2018 della Presidenza del Consiglio dei ministri) e conseguente modifica della D.G.R. n. 460 del 26 aprile 2017 che stabilisce le modalità di attuazione dell'art. 12 della L. n. 154/2016 - Esercizio dell'attività di manutenzione del verde.

Normativa di riferimento:

— L.R. dell'Umbria n. 3 del 2 marzo 1999 "Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi del sistema regionale e locale delle autonomie dell'Umbria in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59 e del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998";

- L.R. dell'Umbria n. 18 del 23 dicembre 2011 "Riforma del sistema amministrativo regionale e delle autonomie locali e istituzione dell'Agenzia forestale regionale";
- L.R. dell'Umbria n. 28 del 16 dicembre 2002, concernente "Norme per l'attuazione del diritto allo studio";
- L.R. dell'Umbria n. 7 del 15 aprile 2009, concernente "Sistema formativo integrato regionale";
- D.G.R. dell'Umbria n. 1948 del 9 dicembre 2004, allegati A e B concernente "Ordinamento della formazione professionale" e "Direttiva in materia di accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Umbria";
- D.G.R. n. 168 dell'8 febbraio 2010 che approva l'aggiornamento del Repertorio regionale dei profili professionali;
- D.G.R. n. 958 del 30 luglio 2012 "Aggiornamento del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo";
- D.Lgs. n. 214/05 del 19 agosto 2005 - Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
- legge 28 luglio 2016, n. 154, articolo 12;

Atteso che la legge 28 luglio 2016, n. 154, articolo 12 prevede, al comma 1, lettera b), che l'esercizio dell'attività di costruzione e manutenzione del verde sia svolto da soggetti in possesso di una specifica idoneità il cui ottenimento è subordinato all'acquisizione di adeguate competenze mediante corsi di formazione specifici la cui disciplina è demandata a Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano;

Atteso che la Regione Umbria ha disciplinato quanto previsto al punto precedente con la delibera di Giunta regionale n. 460 del 26 aprile 2017 "adozione del regolamento che stabilisce le modalità di attuazione dell'art. 12 della L. n. 154/16 - Esercizio dell'attività di manutenzione del verde";

Preso atto dell'accordo sancito in Conferenza Stato Regioni del 22 febbraio 2018, con il quale sono state date precise indicazioni in merito allo Standard professionale e formativo di manutentore del verde, di cui all'art. 12 della L. n. 154/16 (Repertorio atti n. 50/CSR del 22 febbraio 2018 della Presidenza del Consiglio dei ministri) che si allega, come parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno recepire quanto stabilito con l'accordo del 22 febbraio 2018, ad eccezione del comma b) dell'art. 8, relativo all'obbligo di sostenere l'esame finale per i soggetti esentati dal corso, in quanto per gli stessi sono ritenuti sufficienti i titoli posseduti a seguito del percorso professionale/formativo svolto e valutato;

Viste adeguando, di conseguenza, le modalità per il rilascio dell'attestato di idoneità di responsabile tecnico per l'esercizio delle attività di manutenzione del verde adottate con la deliberazione n. 460 del 26 aprile 2017 per quanto demandato a livello regionale circa le modalità per l'ottenimento dell'attestato di idoneità;

Vista la bozza di regolamento redatto dal Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto, che attua quanto previsto dall'articolo 12 della legge n. 154 del 28 luglio 2016 per quanto demandato a livello regionale circa le modalità per l'ottenimento dell'attestato di idoneità per l'esercizio delle attività di manutenzione del verde, e tiene conto di quanto stabilito dall'accordo in Conferenza Stato Regioni del 22 febbraio 2018 relativo allo "Standard professionale e formativo per l'attività di manutenzione del verde" (Repertorio atti n. 50/CSR del 22 febbraio 2018 della Presidenza del Consiglio dei ministri);

Ritenuto opportuno chiarire che gli attestati d'idoneità rilasciati secondo le procedure di cui alla delibera di Giunta regionale dell'Umbria n. 460/17 prima dell'entrata in vigore del regolamento allegato al presente atto sono pienamente validi e che i soggetti in possesso di tali attestati possono svolgere le funzioni di responsabili tecnici per la manutenzione del verde;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

ALLEGATO A

“Regolamento che stabilisce le modalità di attuazione dell’art. 12 della L. 154/16 in conformità con quanto sancito dall’accordo della Conferenza Stato Regioni del 22/02/18 per l’esercizio dell’attività di manutenzione del verde”

Art. 1**Nomina del responsabile tecnico per la costruzione e manutenzione del verde.**

Dall’entrata in vigore della L. 154/16, le imprese agricole, artigiane, industriali o in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o che intendano iscriversi per l’attività di costruzione e manutenzione del verde pubblico o privato, devono individuare un responsabile tecnico, che si trovi nei confronti dell’impresa in uno dei seguenti rapporti:

- Titolare di impresa individuale;
- Socio o Amministratore che presti la propria attività prevalente nell’impresa, Associato in partecipazione di puro lavoro, coadiuvante o collaboratore familiare;
- Dipendente dell’impresa assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Non potrà essere individuato come responsabile tecnico un soggetto che non si trovi nei confronti dell’impresa in uno dei rapporti sopra indicati.

Art. 2**Attestato di idoneità**

Fermo restando il compimento dei 18 anni di età, dall’entrata in vigore della L. 154/16 l’attestato di idoneità di cui all’art. 12 comma 1 lettera b) si consegue nei modi che seguono:

- aver frequentato uno specifico corso di formazione di cui al successivo art. 3 e ottenuto una valutazione finale positiva secondo e modalità di cui al successivo art. 4.

L’attestato di idoneità è, inoltre, riconosciuto ai soggetti in possesso dei seguenti titoli:

- a. i soggetti in possesso di una idoneità professionale regionale riconducibile alle ADA (Aree di Attività) del QNQR (Quadro Nazionale delle Idoneità Regionali e relative competenze) richiamate in premessa e associate alla idoneità di *Manutentore del verde*;
- b. i soggetti in possesso di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, ambientali e naturalistiche;
- c. i soggetti in possesso di master post-universitario in temi legati alla gestione del verde e/o del paesaggio;
- d. i soggetti in possesso di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale in materia agraria e forestale;
- e. gli iscritti negli ordini e collegi professionali del settore agrario e forestale;
- f. i soggetti in possesso di una idoneità pubblica di livello minimo 4 EQF (Quadro Europeo delle Qualificazioni), riconducibile alle ADA del QNQR richiamate in premessa ovvero nei settori scientifico disciplinari, relativi alle discipline agrarie e forestali;
- g. i soggetti in possesso di qualifica di operatore agricolo e di diploma di tecnico agricolo rilasciati a seguito della frequenza dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- h. con riferimento alle imprese iscritte, alla data di entrata in vigore della legge 28 luglio 2016 n. 154, al Registro delle Imprese della CCIAA (cod. ATECO 81.30.00), anche come codice secondario, le seguenti figure:
 - il titolare
 - il socio con partecipazione di puro lavoro
 - il coadiuvante

- il dipendente
- il collaboratore familiare dell'impresa

a condizione che possano documentare un'esperienza almeno biennale, maturata alla data del 22/02/18, attraverso specifica documentazione da presentare agli organismi preposti all'iscrizione al Registro delle Imprese della CCIA o agli Albi delle imprese artigiane. La richiesta di riconoscimento dell'idoneità per tali figure deve essere inoltrata, corredata dalla relativa documentazione, al più tardi entro il 21 Febbraio 2020.

Il periodo di apprendistato è valido ai fini della dimostrazione dell'esperienza, purché esso abbia avuto durata pari o superiore all'anno e sia stato completamente svolto. Qualunque sia la durata, l'apprendistato svolto è equiparato ad un anno di esperienza lavorativa.

Sono fatte salve le disposizioni delle Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano inerenti le procedure di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite ai sensi del decreto legislativo n. 13 del 16/01/13, ovvero le procedure di riconoscimento dei crediti formativi, che consentono di ridurre, in tutto o in parte, la durata dei percorsi formativi e del relativo esame limitatamente alla specifica situazione del singolo individuo.

Gli attestati d'idoneità rilasciati secondo le procedure di cui alla Delibera di Giunta Regionale dell'Umbria 460/17 prima dell'entrata in vigore del presente regolamento sono pienamente validi e i soggetti in possesso di tali attestati possono svolgere le funzioni di responsabili tecnici per la manutenzione del verde.

Art. 3

Sistema di formazione

I corsi di formazione per acquisire l'idoneità di cui alla L 154/16, art. 12 comma 1 lettera b), possono essere organizzati esclusivamente da soggetti accreditati. L'elenco dei soggetti accreditati per la Regione Umbria è consultabile all'indirizzo: <http://www.regione.umbria.it/lavoro-formazione/elenco-dei-soggetti-accreditati>.

Gli Enti accreditati che erogano la formazione, individuati secondo quanto previsto al comma che precede, predispongono i programmi dei corsi di formazione da sottoporre all'approvazione del Servizio Regionale competente per le materie Fitosanitarie. I formatori che svolgono le docenze nell'ambito dei corsi, propedeutici al rilascio delle abilitazioni devono possedere adeguate competenze tecnico-professionali, che saranno valutate dal Servizio Regionale competente per le materie Fitosanitarie in sede di validazione della proposta formulata dall'ente di formazione. Il Servizio Regionale competente per le materie Fitosanitarie esprime il proprio parere vincolante al fine di stabilire se obiettivi e contenuto del programma formativo sono idonei a conferire l'idoneità di cui all'art. 12 comma 1 lettera b) della L 154/16.

La frequenza ai corsi non può essere inferiore all' 80% del monte ore complessivo ed è comprovata da specifica certificazione dell'ente di formazione, attestante la frequenza registrata per ciascun partecipante. Tale monte ore può essere raggiunto anche cumulando la partecipazione a diversi moduli formativi, effettuati nella regione responsabile del rilascio del certificato di idoneità, nell'arco dei 12 mesi precedenti alla data di presentazione della richiesta.

I corsi di formazione per acquisire l'idoneità di cui alla L 154/16, art. 12 comma 1 lettera b), debbono avere una durata minima di 180 ore (120 ore di teoria e 60 ore di pratica), declinando il contenuto formativo idoneo ad acquisire competenze sia in termini di abilità che di conoscenze, come articolate come nell'allegato nella tabella A e prevedere lo standard formativo riportato nella tabella B:

TABELLA A – STANDARD PROFESSIONALE**COMPETENZA 1 - Curare e mantenere aree verdi, parchi e giardini (ADA 1.242.806)**

CONOSCENZE	ABILITA'
Elementi di botanica generale	Applicare tecniche di preparazione del terreno
Elementi di botanica sistematica	Applicare tecniche di diserbo
Elementi di coltivazioni arboree	Utilizzare attrezzi agricoli
Elementi di entomologia	Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)
Elementi di fitopatologia	Utilizzare sistemi di irrigazione
Elementi di pedologia ^[2]	Utilizzare strumenti per distribuzione antiparassitari
Elementi di normativa fitosanitaria	Applicare la normativa fitosanitaria con particolare riferimento al passaporto delle piante
Normativa in materia di scarti verdi ^[3]	Applicare la normativa fitosanitaria con riferimento agli organismi nocivi da quarantena e eventuali prescrizioni
	Applicare la normativa sul corretto smaltimento/recupero dei materiali vegetali di risulta
	Applicare tecniche di potatura
	Applicare tecniche di concimazione

COMPETENZA 2 - Costruire aree verdi, parchi e giardini (ADA 1.242.805)

CONOSCENZE	ABILITA'
Elementi di coltivazioni arboree	Applicare tecniche di concimazione
Elementi di entomologia e patologia	Applicare tecniche di potatura
Elementi di progettazione del verde	Applicare tecniche di difesa e diserbo
Principi di fisiologia vegetale	Applicare tecniche di semina
Principi di agronomia generale e speciale	Utilizzare attrezzi agricoli
Elementi di normativa fitosanitaria	Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)
	Utilizzare sistemi di irrigazione
	Utilizzare strumenti per la distribuzione di prodotti fitosanitari
	Applicare le prescrizioni fitosanitarie obbligatorie
	Applicare tecniche di trapianto e messa a dimora
	Utilizzare gli elaborati progettuali e trasferirli in cantiere

ALL. B – STANDARD FORMATIVO

COMPETENZA 1. Curare e mantenere Aree Verdi, parchi e giardini (ADA 1.242.806)		
Conoscenze	Contenuti/Materie	Modalità (teoria, pratica, laboratorio)
Elementi di botanica generale	Conoscenze essenziali su morfologia e fisiologia delle piante e loro importanza negli ecosistemi naturali	Teoria
Elementi di botanica sistematica	Conoscenze di base sulle modalità di riconoscimento delle specie vegetali	Teoria
Elementi di coltivazioni arboree	Principali metodi di propagazione, i cicli biologici, le esigenze nutritive ed idriche delle principali specie ornamentali	Teoria
Elementi di entomologia	Conoscenze di base su biologia, comportamento e fisiologia dei principali insetti che interessano il verde ornamentale	Teoria, laboratorio
Elementi di fitopatologia	Conoscenze di base sulle principali avversità di natura biotica e abiotica che interessano il verde ornamentale	Teoria
Elementi di pedologia	Conoscenze di base sui fattori pedologici e loro influenza sulle diverse specie di piante	Teoria
Elementi di normativa fitosanitaria	Conoscere la normativa e le principali tecniche di difesa fitosanitaria con particolare riferimento a quelle a basso impatto ambientale.	Teoria
Normativa in materia di scarti verdi	Conoscere la normativa sul corretto smaltimento dei materiali vegetali di risulta	Teoria
Abilità		
Applicare tecniche di potatura	Principali tecniche di potatura degli alberi e arbusti ornamentali	Teoria, pratica
Applicare tecniche di concimazione	Necessità nutrizionali di alberi, arbusti e fiori nelle diverse fasi fenologiche	Teoria, pratica
Applicare tecniche di diserbo	Lotta fisica e chimica a basso impatto contro le infestanti ed interazioni con l'impatto ambientale	Teoria, pratica
Utilizzare attrezzi agricoli	Utilizzo delle macchine ed attrezzature con riferimento a quelle a basso impatto acustico ed ambientale per ambienti antropizzati e urbani	Teoria, pratica
Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	Come, quando e quali DPI utilizzare nei differenti momenti operativi e durante l'utilizzo delle diverse macchine e attrezzature	Teoria, pratica
Utilizzare sistemi di irrigazione	Tecniche di irrigazione con particolare riferimento a quelle localizzate e a risparmio idrico	Teoria, pratica

COMPETENZA 1. Curare e mantenere Aree Verdi, parchi e giardini (ADA 1.242.806)		
Utilizzare strumenti per distribuzione antiparassitari	Utilizzo di macchine ed attrezzature per la prevenzione e la lotta fitosanitaria anche con riferimento alle tecniche per ambienti antropizzati e di endoterapia	Teoria, pratica
Applicare la normativa fitosanitaria con particolare riferimento al passaporto delle piante	Normativa fitosanitaria applicata alle diverse fasi di allevamento e di trasferimento delle piante, dalla coltivazione in vivaio alla messa a dimora definitiva	Teoria
Applicare la normativa fitosanitaria con riferimento agli organismi nocivi da quarantena e eventuali prescrizioni	Conoscere ed applicare le principali lotte obbligatorie ai parassiti	Teoria, pratica
Applicare la normativa sul corretto smaltimento/recupero dei materiali vegetali di risulta	Distinzione, in applicazione della normativa, dei materiali vegetali di risulta per indirizzarli al recupero o allo smaltimento	Teoria, pratica

COMPETENZA 2 - Costruire aree verdi, parchi e giardini (ADA 1.242.805)		
Conoscenze	Contenuti/Materie	Modalità (teoria, pratica, laboratorio)
Elementi di coltivazioni arboree	Elementi di arboricoltura ornamentale, salvaguardia della biodiversità vegetale ed interazioni tra le diverse specie e la nutrizione della fauna selvatica	Teoria
Elementi di entomologia e patologia	Riconoscimento dei danni provocati da ectoparassiti, da patologie, da fisiopatie e loro conseguenze per lo sviluppo della pianta	Teoria, laboratorio
Principi di fisiologia vegetale	Elementi di fisiologia delle piante e loro applicazione alle tecniche di potatura	Teoria, pratica
Principi di agronomia generale e speciale	Conoscenze di base sui fattori biologici, climatici e pedologici, al fine di razionalizzare gli interventi agronomici sotto gli aspetti qualitativi e ambientali	Teoria
Elementi di normativa fitosanitaria	Applicazione di tecniche di difesa fitosanitaria tipiche del verde ornamentale ed in ambienti antropizzati	Teoria
Elementi di progettazione del verde	Conoscenze della progettazione con riferimento agli aspetti paesaggistici e alla valutazione degli aspetti legati agli ecosistemi urbani.	Teoria
Abilità	Contenuti/Materie	
Applicare tecniche di preparazione del terreno	I diversi metodi di preparazione del terreno in funzione delle esigenze delle piante, adeguati all'orografia, agli aspetti climatici e a quelli pedologici dei singoli ambienti	Teoria, pratica

COMPETENZA 2 - Costruire aree verdi, parchi e giardini (ADA 1.242.805)		
Utilizzare gli elaborati progettuali e trasferirli in cantiere	Interpretare il progetto dell'opera definendone il rilievo, il tracciamento e la realizzazione in cantiere	pratica
Applicare tecniche di trapianto e messa a dimora	Conoscenze pratiche per il corretto impianto e trapianto oltre alla conservazione temporanea in cantiere di alberi e arbusti ornamentali	Teoria, pratica
Applicare tecniche di semina	Preparazione del letto di semina e corretta distribuzione del seme. Realizzazione di manti erbosi mediante semina e impiego del così detto "tappeto pronto"	Teoria, pratica
Applicare tecniche di difesa e diserbo	Applicare correttamente le principali tecniche di difesa a basso impatto ambientale contro insetti, patologie e malerbe	Teoria, pratica
Utilizzare strumenti per distruzione di prodotti fitosanitari	Utilizzo di macchine ed attrezzature per la prevenzione e la lotta fitosanitaria anche con riferimento alle tecniche per ambienti antropizzati e di endoterapia	Teoria, pratica
Applicare le prescrizioni fitosanitarie obbligatorie	Controlli e interventi da porre in atto per la salvaguardia delle piante e la tutela delle persone con riferimento alle principali lotte obbligatorie ai parassiti	Teoria
Utilizzare dispositivi di protezione individuali	Come, quando e quali DPI utilizzare nei differenti momenti operativi e durante l'utilizzo delle diverse macchine e attrezzature	Teoria, pratica
Utilizzare attrezzi agricoli	Utilizzo delle macchine ed attrezzature con riferimento a quelle a basso impatto acustico ed ambientale per ambienti antropizzati e urbani	Teoria, pratica
Utilizzare sistemi di irrigazione	Tecniche di irrigazione con particolare riferimento a quelle localizzate ed a risparmio idrico	Teoria, pratica
TOTALE ORE 180 DI CUI PRATICA 60		

Art. 4

Modalità di effettuazione del test per la verifica dell'idoneità

L'idoneità come responsabile tecnico per l'attività di *Manutentore del verde* è rilasciata previo superamento di apposito esame volto a verificare l'acquisizione di adeguate competenze tecnico professionali previste dal corso.

Accedono all'esame i soggetti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo sia per la parte di didattica frontale che per la parte pratica. I crediti formativi riconosciuti sono computati ai fini del calcolo delle ore di frequenza come ore di effettiva presenza;

Le prove per la valutazione delle conoscenze acquisite dai partecipanti ai corsi di formazione di cui all'art. 1 sono effettuate mediante somministrazione di test a risposta multipla con domande sugli argomenti obbligatori del corso secondo il seguente schema:

1	Elementi di botanica generale	3 domande
2	Elementi di botanica sistematica	1 domanda
3	Elementi di coltivazioni arboree	3 domande
4	Elementi di entomologia	1 domanda

5	Elementi di fitopatologia		1 domanda
6	Elementi di pedologia ^[2]		1 domanda
7	Elementi di normativa fitosanitaria		2 domande
8	Normativa in materia di scarti verdi ^[3]		2 domande
9	Elementi di progettazione del verde		1 domanda
10	Principi di fisiologia vegetale		1 domanda
11	Principi di agronomia generale e speciale		4 domande

I quesiti per i test saranno approvati dal Servizio Regionale competente per le materie Fitosanitarie. L'Ente formatore individua gli esperti per la validazione delle conoscenze acquisite dai partecipanti formando un'apposita commissione che al termine del corso erogherà il test ai candidati, previa verifica del numero di ore minimo di frequenza. Secondo gli standard dei sistemi di validazione delle competenze acquisite comunemente adottati, possono essere considerati in possesso delle idonee conoscenze per il rilascio delle abilitazioni i candidati che rispondono correttamente ad almeno il 75% dei quesiti. Raggiungono, inoltre, la sufficienza i candidati che rispondono correttamente ad almeno il 50% dei quesiti, prevedendo, per tali candidati, lo svolgimento di una prova orale al fine di accertarne l'effettiva idoneità, mentre i candidati che non superano la soglia del 50% sono dichiarati non idonei e possono ripetere la prova al massimo per una volta, dopo di che devono rifare il corso.

Art. 5

Rilascio dell'attestato d'idoneità

Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di idoneità di responsabile tecnico per la *Manutenzione del verde* ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della L. 154/16.

I soggetti in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 2 possono richiedere l'attestato d'idoneità ai sensi della L. 154/16 art. 12 comma 1 lettera b) inviando una PEC con allegata copia delle documentazioni necessarie a certificare il possesso dei requisiti indirizzata al Servizio Innovazione, Promozione, Irrigazione, Zootecnia e Fitosanitario direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it. Nella PEC dovranno essere anche allegato il modello di autocertificazione di assolvimento dell'imposta sul bollo, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 642/72, obbligatorio su tutte le istanze e documenti rivolte alle pubbliche Amministrazioni. Il modello per l'autocertificazione dell'assolvimento del bollo è scaricabile dal sito web della Regione <http://www.regione.umbria.it/agricoltura/servizio-fitosanitario-regionale>.

Art. 6

Attestato di idoneità ed uso dei prodotti fitosanitari

Il certificato di idoneità di cui al presente Regolamento non sostituisce in alcun modo l'idoneità all'uso di prodotti fitosanitari, che deve essere acquisita con le modalità specificate nella DGR 315/2015.

Art. 7

Sospensione e revoca dell'idoneità

Gli organi di controllo e le amministrazioni incaricate della vigilanza sull'esercizio dell'attività di manutenzione del verde sono tenuti a segnalare al Servizio Regionale competente eventuali violazioni riscontrate nel corso dei controlli aventi per oggetto le attività e competenze del responsabile tecnico. La struttura regionale competente al rilascio, dell'attestato d'idoneità valuta quanto segnalato e procede ad

sospendere o revocare l' idoneità, mediante apposito provvedimento, in funzione della gravità e durata della violazione, come di seguito:

VIOLAZIONE	DURATA DELLA SOSPENSIONE
Uso di tecniche colturali scorrette e pericolose per le piante	Da 1 a 6 mesi in funzione della gravità
Mancato rispetto delle leggi nazionali e regionali in materia forestale	Da 1 a 6 mesi in funzione della gravità
Mancato rispetto delle leggi in materia fitosanitaria	Da 1 a 6 mesi in funzione della gravità
Mancato rispetto di prescrizioni specifiche impartite dal Servizio Regionale competente per le materie Fitosanitarie	Da 3 a 12 mesi in funzione della gravità
Cumulo di violazioni	Sospensione di durata pari alla somma delle sanzioni
Prima recidiva	Si applica il raddoppio del massimale
Recidiva successiva alla prima	Revoca dell' idoneità